

Il Segretario Generale

Oggetto: dirigenza & incarichi dirigenziali.

*“Il primo modo di valutare l’intelligenza di un principe è vedere di quali uomini si circonda”
(Niccolò Machiavelli)*

Illustre sig. Presidente,

SEGUITO NOTA DEL 30/12/2014

I dirigenti ed professionisti di una P.A. sono gli uomini di punta nella gestione della cosa pubblica, e la loro scelta qualifica o discredita in maniera determinante l’ente governato.

Non sempre nell’Inps gli incarichi ai dirigenti sono stati attribuiti sulla base di criteri oggettivi, trasparenti ed efficaci. Tutt’altro! Basti guardare gli “*interpelli*” sottoscritti dall’ex gestione, privi di ogni minimo riferimento ai criteri di legge (articolo 19 del dlgs 165/2001) e alla buona prassi amministrativa; dunque opaci, irrituali, spesso del tutto arbitrari.

Abbiamo apprezzato il nuovo corso di attribuzione degli incarichi dirigenziali, che contengono puntuali richiami ai criteri normativi e amministrativi della scelta operata (migliorabili nel dettaglio, nella “*pesatura*” e nella comunicazione), fatta eccezione di quello contenuto nel messaggio INPS.HERMES.24/06/2015.0004314, rivolto a funzionari non dirigenti e che ricalca gli errori istituzionali delle Agenzie fiscali, ampiamente stigmatizzati dalla Giustizia Amministrativa e dalla Corte Costituzionale (vedasi da ultimo la sentenza 37 del 17/03/2015), non potendosi parlare, in questo caso, di errore, bensì di una precisa volontà extra legem.

In ogni caso, ancora adesso, nell’Inps mancano:

1. un regolamento di conferimento degli incarichi dirigenziali di 2a fascia univoco a livello nazionale e contenente criteri oggettivi e misurabili, desumibili da un piano della performance con le caratteristiche definite dal Dlgs 150/2009¹ (criteri oggettivi e misurabili);
2. una definizione e una valutazione dei criteri adottati dai Direttori Regionali per l’attribuzione degli incarichi ai dirigenti di 2a fascia, con il risultato di una discrezionalità

¹ Prima ancora ne aveva parlato la direttiva n. 10 del 18/12/2007 del Dipartimento della Funzione Pubblica (si veda, la sintesi a pagina 6)

L’esigenza di operare scelte discrezionali ancorate a parametri quanto più possibili oggettivi e riscontrabili evidenzia l’opportunità che le amministrazioni si dotino preventivamente di un sistema di criteri generali per l’affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi. Ciò al fine di consolidare anche in questo settore la trasparenza in modo da favorire la fiducia dei dirigenti nel funzionamento dell’organizzazione e ridurre le possibilità di contenzioso.

SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

- abnorme dei predetti dirigenti regionali, spesso a discapito della trasparenza e dell'oggettività delle scelte;
3. un sistema perfezionato di valutazione della performance organizzativa e di implementazione della performance individuale dei dirigenti sulla base del D.Lgs. 150/2009;
 4. una adeguata definizione *ex ante* degli obiettivi da raggiungere, delle risorse da destinarvi e dei reali poteri di gestione, in particolare dei dirigenti di area;

Tutte obiezioni già sostanzialmente contenute nelle determinazioni CIV e nell'ultima relazione OIV dell'Aprile 2015 *"Resta ancora incompiuto il processo di valutazione di tutto il personale previsto dal D.Lgs n.150/2009 in quanto, il Sistema di valutazione e misurazione della performance n.196/2010, non è mai stato sviluppato, regolamentato ed adeguato nella parte relativa alla performance individuale. Ad oggi l'Istituto si limita, come ha sempre fatto, alla puntuale valutazione della produttività ed alla valutazione individuale dei soli dirigenti, secondo metodologie in uso ante D.Lgs n.150/2009."*

Poiché, prima del Suo insediamento, la totalità (o quasi) delle attribuzioni degli incarichi dirigenziali ha seguito logiche eterodosse, ora sarebbe auspicabile una verifica integrale della situazione.

Inoltre, abbiamo accertato che, similmente alle agenzie fiscali, molti dirigenti difettano della necessaria autonomia, essendo costretti a comportarsi come semplici funzionari (con stipendio da dirigente) in sottordine ad altri loro Colleghi, come se ancora fosse in vigore l'antica tripartizione fra Primo Dirigente, Dirigente superiore e Dirigente generale.

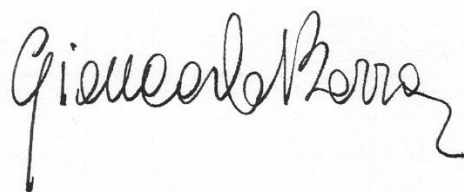
Infine, come ci riferiscono le nostre Segreterie (federali e regionali), non mancano in Inps disdicevoli situazioni di *"accanimento"* perpetrate da talune direzioni regionali ai danni di dirigenti immotivatamente disprezzati.

Si auspica, pertanto, sia una rivisitazione migliorativa delle predette situazioni, sia un autorevole intervento in merito al succitato messaggio INPS.HERMES.24/06/2015.0004314 -

Con fiducia e stima.

Roma, 26 luglio 2015

Il Segretario Generale
Giancarlo Barra



Prof. Tito Boeri - Presidente INPS
ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it

SEDE NAZIONALE

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004